Anno XLIII — Martedì 25 maggio 1909 — Conto corrente con la posta — N. 123

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 15.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ALLA CAMERA DEI DEPUTATI

La giornata delle interpellanze

Ciò che si fece per la Calabria

Roma, 24. — Pres. Finocchiaro Aprile.

La seduta è dedicata quasi interamente alle interpellanze sulla Calabria.

Bertolini, ministro dei lavori pubblici ricorda i numerosi provvedimenti presi e già studiati per assicurare alla Calabria il migliore esercizio ferroviario dichiarando che l'amministrazione ferroviaria ha dato sempre prova di buon volere.

Quanto alla legge delle Calabrie nota che occorse circa un anno di tempo per preparare il piano regolatore delle opere bisognò lottare contro le gravi difficoltà che accompagnano sempre le leggi speciali, ma anche contro le conseguenze dei terremoti del 1905-06.

Ma dimostra con cifre che l'amministrazione non mancò d'adoperarsi finchè la legge si potesse applicare nel miglior modo.

Espone dettagliatamente quali sieno stati e siano i criteri e i provvedimenti del governo per l'esecuzione delle opere pubbliche dipendenti dalla legge per le Calabrie notando che, oltre all'interruzione di studi e di lavori imposta dal terremoto, non basta una legge a rimediare in breve volger di tempo a mali che hanno durata di secoli e assicurando che il governo ha fatto e farà tutto ciò che era e sarà possibile.

Afferma che nessuna autorità governativa può essere accusata di incuria e di mal volere. Il governo e il parlamento furono sono e saranno animati dal maggiore affetto per le Calabrie.

Lucifero riconosce che al governo non ha mai fatto difetto il buon volere ma crede che gli sia invece mancata la visione esatta della necessità di far presto onde persiste nel ritenere che sia per l'applicazione della legge sulle Calabrie, sia per regolare il servizio ferroviario si sarebbe potuto fare di più e di meglio.

Prende atto dalle intenzioni dell'on. ministro, ma dichiara di non poter essere soddisfatto.

Gli altri interpellanti si dichiarano invece soddisfatti.

Echi dello sciopero di Parma

Viazzi svolge una sua interpellanza intorno alle risultanze del processo contro gli scioperanti di Parma. Il pubblico ministero dovè ritirare l'accusa contro tutti gli imputati e biasima l'azione della magistratura inquirente che rese possibile quel processo.

I contadini del parmense lottavano per avere le condizioni di lavoro già concesse ai contadini del piacentino. Il conflitto verificatosi fù voluto dai proprietari desiderosi di schiacciare una volta per sempre le organizzazioni proletarie.

Comprende, in parte giustifica l'eccesso delle autorità di polizia chiamate a compiere un'azione immediata, ma non può comprendere nè giustificare la magistratura che compie azione meditata e che nel caso in esame sacrificò per 11 mesi la libertà dei cittadini.

Invita perciò il governo a ricordare alla magistratura inquirente l'infinita delicatezza delle sue funzioni ed a modificare la procedura penale nel senso di permettere la pubblicità dell'istruttorie.

Cardani svolge la sua interpellanza al ministro dell'interno sulla condotta delle autorità politiche di P. S. durante gli scioperi di Parma avuto specialmente riguardo ai risultati del processo di Lucca.

Accetta la politica interna dell'on. Giolitti come la migliore in un periodo di transazione fra un vecchio e un nuovo diritto, ma appunto per questo deve lamentare che nella provincia di Parma le autorità politiche non abbiano saputo tutelare equamente ed egualmente le libertà e i diritti di tutti i cittadini in occasione degli scioperi del 1907-908.

Afferma che mentre le autorità politiche di Parma consentivano illimitata la libertà dello sciopero lasciarono manomettere la libertà del lavoro, malgrado che i contadini avessero in ogni modo violati i patti consacrati nel concordato che avevano firmato insieme al prefetto e malgrado che la camera del lavoro avesse rifiutato di sottoporre come era scritto nel concordato la vertenza alla commissione arbitrale.

Dice che dopo 37 scioperi parziali in 8 mesi i contadini organizzati proclamarono lo sciopero generale e che il prefetto riconobbe la ragione dei proprietari e che perciò al prefetto deve essere addebitata la responsabilità di quanto è avvenuto e di non aver avuto o voluto difendere i diritti dei proprietari.

Afferma che la Camera del Lavoro di Parma aveva già preannunziato di voler tentare un'applicazione del sindacalismo più audacemente rivoluzionario e che il programma della Camera del lavoro matematicamente attuato fu vivacemente condannato dai più autorevoli membri dei socialisti.

Afferma che i leghisti compievano ogni maniera di violenza e di tirannia contro i padroni e liberi lavoratori che i proprietari esercitavano il loro diritto organizzandosi che perciò le autorità politiche avrebbero dovuto garantire efficacemente fino dal principio la libertà di lavoro.

Presidente comunica che la Camera è invitata a partecipare all'inaugurazione del monumento ai caduti nella battaglia di Palestro e del monumento a Carlo Alberto. Propone che la Camera sia rappresentata dai deputati della prov. di Novara.

SENATO DEL REGNO

Roma, 24. — Presidenza Manfredi.

Vengono convalidate le nomine dei sen. Cencelli, Dalla Fedova, Malvezzi, de Medici, Franchetti, Florena, Fortunato, Giordano Apostoli, Garofalo, Mazza e Fracassi.

Si discute il disegno di legge sulle modificazioni e aggiunte alla legge 14 luglio 1899 n. 385 per il trattamento di riposo dei medici condotti e degli altri sanitari.

Dopo discussione viene approvato.

I VENETI E VENEZIA

Un giornale di Venezia diceva ieri che la riunione dei deputati veneti, per discutere delle convenzioni marittime nei riguardi del porto di Venezia, non ha avuto quell'esito che si attendeva, perchè alcuni deputati mossi probabilmente da eccessiva amicizia verso il Ministero avevano palesato il loro favore al progetto governativo.

Nei giornali di Roma, che ci informano ampiamente, non troviamo traccia di dissensi; ma non stentiamo a crederli veri.

La deputazione veneta che ha avuto sempre una tendenza al ministerialismo ad ogni costo, è stata sempre anche afflitta da discordie tanto più irreducibili quanto più dissimulate. Adesso pareva finalmente che il grande interesse della difesa l'avesse tutta riunita; e che l'unione continuasse per la difesa degli interessi marittimi della Regione, concentrati a Venezia.

Noi speriamo che non vi sia solo l'apparenza e che l'unione esista salda e perseveri, come è indispensabile, se si vuole ottenere dal Governo qualche cosa.

Per gli eccessivi timori dei porti del Tirreno che hanno potenti influenze a Roma e per l'indirizzo della grande Campagnia sussidiata di Navigazione di non forzare lo sviluppo dei carichi in Adriatico dove, per riguardo non abbastanza ancora svelato e biasimato verso Compagnie straniere, si vuol vivere alla giornata, il progetto governativo di convenzioni marittime ha larghezze speciali per il Tirreno, e seguita a non aiutare le iniziative nell'Adriatico, sacrificando magari gli evidenti interessi dell'intera nazione.

Alla politica estera corrisponde pur troppo la politica marittima meschina che si fa in un mare, ove le energie sono per due terzi italiane e dove ci sarebbe un vasto campo di operosità feconda per i veneti, i marchegiani e i pugliesi. E sarebbe tempo che i ministri lo intendessero!

Per facilitare il ravvedimento governativo, la deputazione veneta dovrebbe smettere i facili assensi al Governo e i deplorevoli dissensi — ponendo termine ad un'attitudine che la fa talora chiamare a Montecitorio con una parola che non vogliamo ripetere, ma che tutti possano indovinare.

y.

Una fortissima scossa a Messina

Messina, 24 (ore 20.20). — Stassera alle 18.21 fu sentita una fortissima scossa di terremoto sussultorio, seguita da rombo. La popolazione rimase molto impressionata.

La popolazione si è riversata fuori dalle baracche, gridando in preda a un grande panico. Molte donne sono svenute per le vie. Si è sentito crollare qua e là qualche muro.

Si dice che anche nelle campagne vicine la scossa sia stata violentissima. Mancano però notizie dalla provincia.

CONGRESSO INTERNAZIONALE DI MEDICI

per trattare sugli infortuni sul lavoro

Roma, 25. (ore 13.20) — Stamane alle ore 10 nella sala degli Orazi e Curiazi fu inaugurato il secondo congresso medico internazionale per gli infortuni sul lavoro alla presenza del ministro Rava, del sottosegretario Pompili, del Prefetto Anarratone rappresentante il presidente del Consiglio, del Sindaco, di parecchi senatori deputati, diverse notabilità della scienza medica fra cui Baccelli, De Giovanni Durante Tamburlini, e dei rappresentanti di tredici nazioni estere.

Il sindaco Nathan ha salutato i congressisti in nome di Roma.

Indi il ministro Rava ha pronunciato un breve discorso salutando i congressisti a nome del governo e dichiarando infine aperto il congresso.

Parlò poscia Baccelli, indi il professore Ottolenghi pronunciò il discorso inaugurale; infine parlarono, Bum (Austria), Olibert (Belgio), Reclus (Francia), Schachira (Giappone), Intrigila (Grecia) Kooperberg (Olanda), Ducazal (Monaco), Akermann (Svezia), Zerolo (Spagna), Vasconcellos (Portogallo). Il Congresso inizierà oggi i lavori al Policlinico.

Le accoglienze che ebbero a Trieste i 335 vicentini in gita e come furono fraternamente salutati

Trieste, 24. — Stamane i 335 vicentini venuti a visitare Trieste (una gita che da ogni città italiana dovrebbe essere organizzata perchè la conoscenza del nostro paese fosse diretta) sono ripartiti per la loro città, salutati fraternamente dai triestini.

Ieri i vicentini visitarono i Musei, stabilimenti industriali, Miramar, Barcola, la città vecchia, dovunque meravigliandosi di trovare così profondo il carattere italiano della popolazione, della città del costume.

Una deputazione di vicentini si recò al Municipio a recare al Podestà avv. Sandrinelli l'omaggio della sorella Vicenza. Al pomeriggio i vicentini, con la elettrovia dentata, fecero l'ascensione dell'Altipiano, donde contemplarono uno dei punti più belli dell'Adriatico da una parte e la cornice delle Alpi Giulie dall'altra.

Alle 6 si raccolsero a banchetto di 420 coperti, alla palestra di ginnastica. Vi intervennero il Podestà Sandrinelli, l'ex deputato Hortis e le rappresentanze di tutti i sodalizi liberali e democratici. Allo spumante molti i brindisi: a Trieste, a Vicenza, ai comuni sentimenti che non si dicono. I vicentini erano vivamente commossi.

— Degli arrestati di domenica notte, tre furono rimessi in libertà, salvo a rispondere in sede giudiziaria; tre furono trattenuti perchè accusati di aver gridato oltre che « Viva l'Italia », anche « Viva Oberdan! ».

La partenza della Regina d'Inghilterra

Venezia, 24. (ore 13 40) — Con treno speciale per la Domodossola-Parigi è partita per Londra la Regina Alessandra di Inghilterra accompagnata dalla principessa Vittoria e dal seguito. Essendo la partenza avvenuta in forma privatissima le autorità furono dispensate dal recarsi alla stazione ove si trovava ad ossequiace la sovrana l'ambasciatore di Russia a Roma Dulgoroki e il console britannico De Zuccato.

Il programma del gabinetto turco

Violenta discussione

Costantinopoli, 24. (ore 22,45) — Alla Camera Hilmi pascià legge il programma del governo. Esso fa la rtoria dei recenti avvenimenti, promette severe repressioni dei massacri di Adana. Annuncia la presentazione per domani del progetto sul servizio militare per tutti gli ottomani.

Dopo una violenta discussione approvasi con 191 voti contro 5 l'ordine del giorno esprimente fiducia al governo.

Costantinopoli, 24. — Al Senato il ministro dell'interno Ferid pascià legge il programma del governo. Poscia all'unanimità si approva l'ordine del giorno di fiducia.

Un governatore arrestato

Costantinopoli, 24. (ore 19.15) — Abalah el Kiazi, governatore di Kercuck, fu arrestato avendo causati i massacri di Adana, Marrask e dintorni. Anche il comandante militare della gendarmeria Haich Harie fu arrestato.

La seduta di ieri del Consiglio Provinciale

Una discussione semi-politica e forse anche semi-seria per il sussidio alla Umanitaria

UN PROGETTO E UNA GITA INUTILI

I presenti

La seduta di ieri venne presieduta da vicepresidente cav. nob. Andrea Caratti, essendo assente per cura il comm. Renier.

Il consigliere delegato cav. Nicolotti, dichiarata aperta la seduta alle ore 13.25.

All'appello nominale risultano presenti:

Agricola, Armellini, Benedetti, Biasutti, Brosadola, Caratti, Casasola, Ceconi, Coren, Cristofori, Cucavaz, Da Pozzo, Etro, Faelli, Fantoni, Gattorno, Jogna, Lacchin, Linussa, Luzzatto, Magrini, Mainardi, Marcuzzi, Marsilio, Panciera di Zoppola, Pecile, Peloso Gasperi, Piemonte, Puppi, Rodolfi, Rizzi, Roviglio, Sbuelz, Spezzotti, Strolli, Trinko, Zatti.

Dopo l'appello entrano Di Caporiacco e Murero.

Scusano la loro assenza per varie ragioni i consiglieri Deciani, Renier, Pognici, Cavarzerani, Concari, Morassutti, Cossetti, Attimis e Policreti.

La strada della Val Cellina e la ferrovia pedemontana

Presidente annunzia che i consiglieri Cristofoli e Policreti hanno presentato due interrogazioni: la prima, sulla strada della Valcellina per Barcis, cioè sulla spesa con la quale dovrà concorrere la Provincia; la seconda, sulla linea pedemontana a scartamento ordinario da San Daniele a Sacile, che la Deputazione prenda l'iniziativa per sollecitare la costruzione della linea.

Roviglio, presidente della Deputazione provinciale, ha comunicato a suo tempo, a Roma, il deliberato del Consiglio provinciale circa la strada della Valcellina, ma finora non è ancora pervenuta alla Deputazione nessuna notizia. In via privata gli consta che il Consiglio superiore dei lavori pubblici è favorevole alla strada.

Riguardo alla linea pedemontana, alla Deputazione nulla consta in via ufficiale, ma solamente ne sa qualche cosa dalle notizie riportate dai giornali. Questa linea ha certo grande interesse per la Provincia, essendovi interessati parecchi Mandamenti, quali Udine che è a capo del Consorzio, S. Daniele, Spilimbergo, Aviano, Sacile, e anche Pordenone.

La linea ha pure interesse militare per la difesa del confine orientale e il Governo stesso sarà interessato alla sua costruzione. Riguardo alla parte che potrà prendere la Provincia la questione è ardua; vi sono anche altre linee in progetto d'interesse provinciale.

Ad ogni modo, ripete, che la Deputazione non ha avuto finora nessuna comunicazione in proposito; appena però le verrà fatta formale richiesta, la Deputazione non mancherà di occuparsi dell'importante oggetto e presenterà al Consiglio le relative proposte.

Cristofori ringrazia per la risposta ottenuta alla prima interpellanza; circa alla seconda non comprende perchè la Deputazione non possa prendere l'iniziativa. Fa però calcolo sulla seconda parte della risposta del presidente della Deputazione.

Pecile parla di quanto si riferisce al Comune di Udine, incaricato di fare gli studi della pedemontana. Il Comune pregò la Società Veneta di elaborare il progetto, che venne anche presentato, ma mancano ancora alcuni calcoli di dettaglio circa alla spesa, e perciò si riserva di convocare i Comuni consorziati, appena avrà il progetto completato. Aggiunge che della notizia che la pedemontana sarà a scartamento ordinario, si parlò solamente in colloquio privato a Roma, ma la cosa non è punto definitivamente stabilita.

Roviglio ripete che la Deputazione si occuperà della linea, quando ne saprà qualche cosa. Prega i consiglieri Cristofori e Pecile a presentargli un memoriale, affinchè se ne possa discutere nella prossima sessione del Consiglio provinciale che sarà tenuta in agosto.

Cristofori e *Pecile* accettano l'incarico. Si passa quindi all'ordine del giorno.

Commissione antifillosserica

A membri della Commissione provinciale antifillosserica sono nominati i consiglieri Coren e co. di Zoppola.

Per il cinquantenario di Solferino e S. Martino

Ad unanimità, alzandosi in piedi tutti i consiglieri, viene approvato il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio provinciale accorda la ratifica alla deliberazione 4 maggio 1909 adottata in via d'urgenza dalla Deputazione provinciale con la quale fu concorso con L. 50 nella spesa per la solenne commemorazione a Solferino e S. Martino del cinquantenario della battaglia del 24 giugno 1859, e con altre L. 50 per offrire in tale occasione un ricordo alle Municipalità di Parigi e di Roma.

Linussa prima della votazione fa rilevare il grande significato di quella giornata e deplora solamente che le condizioni del bilancio non permettano di concorrervi con un maggiore importo.

L'adesione della Provincia alla Sezione friulana della Società Umanitaria di Milano.

Pecile ringrazia la Deputazione per le motivazioni con le quali illustra la sua adesione; gli sembra che l'importo fissato sia troppo piccolo e lo vorrebbe aumentato. Si potrebbero aggiungervi i residui che rimangono della somma fissata per l'Ufficio provinciale del lavoro, un'istituzione che non gli sembra corrisponda pienamente allo scopo prefissosi.

Brosadola voterà contro la proposta della Deputazione per coerenza, avendo votato contro una proposta simile anche nel Consiglio dell'Ufficio del Lavoro, che la respinse con 6 voti contro 5 favorevoli. L'ufficio del Lavoro respinse la proposta adesione alla sezione udinese dell'Umanitaria di Milano, perchè la nuova istituzione farebbe concorrenza ad altre istituzioni consimili, già esistenti nella Provincia di Udine. Risponde quindi a Pecile, lungamente, circa alle osservazioni da lui fatte sull'Ufficio del Lavoro, enumerando gli scopi di questa istituzione e quanto l'Ufficio ha fatto finora.

Presidente. Prego l'oratore di stare all'argomento dell'ordine del giorno, mentre ciò che dice....

Brosadola continua ancora a parlare dell'Ufficio del lavoro, e conclude dicendo ch'egli crede che la sezione dell'Umanitaria sia un controaltare all'Ufficio provinciale del Lavoro. Prima si è creato l'Ufficio comunale di collocamento, ora si vuole la sezione dell'Umanitaria.

Cristofori voterà la proposta della Deputazione. All'ufficio del lavoro egli votò in favore dell'adesione all'Umanitaria, anzi propose la sospensiva ma anche quella innocua proposta venne livragata. Si disse che l'Umanitaria ha scopi confessionali e politici, ma ciò non è vero. (Legge alcuni articoli della sezione di Udine). La sezione udinese dell'Umanitaria mira a coordinare le opere di beneficenza, e di fare in modo che questa anzichè svolgersi solamente con la carità si esplichi anche nella previdenza.

Pecile insiste nella proposta di aumentare lo stanziamento per l'Umanitaria. Nega assolutamente che la Sezione udinese debba essere un contraltare all'Ufficio del lavoro.

Marcuzzi voterà contro la proposta deputatizia. L'Umanitaria di Milano, dice, è confessionale e politica. Si guardi quando si fanno le elezioni delle cariche sociali; tutti i socialisti si mettono in moto per conquistarle.

Lacchin appoggia la proposta Pecile e la concretata nei termini che invece di L. 100 si diano L. 200. Nega gli scopi politici dell'Umanitaria. Dice che nelle ultime elezioni politiche tutti si portarono male: radicale e clericali. I preti hanno fatto delle cose che i preti non dovrebbero fare.

Marsilio si meraviglia grandemente di questa discussione che non si dovrebbe fare in un consesso che deve trattare interessi ben più importanti. Qui si parla di politica, di odio di classe....

Pecile. Ma non è vero.

Marsilio (continuando). Non abbiamo bisogno di Milano. Si conoscono bene gli scopi dell'Umanitaria....

Pecile. Ma sono tutte calunnie!

Marsilio. Voterò la proposta della Deputazione, ma solamente per il rispetto che ho per i membri della stessa.

Linussa è pure indignato di questa discussione. Voterà la proposta per rispetto alla Deputazione. L'Umanitaria di Milano venga pure, ma coi suoi denari.

Da Pozzo, deputato provinciale, non crede che l'Umanitaria sia confessionale e politica, e di questo parere è stata anche la Deputazione provinciale.

Lacchin propone la divisione e l'appello nominale.

La proposta della Deputazione approvata

Si discute ancora un po' a lungo sul modo di votare, e scartato l'appello nominale, si fanno tre votazioni.

I. *Votazione*.

Il Consiglio provinciale accorda la ratifica alla deliberazione 18 aprile 1909 adottata in via d'urgenza dalla Deputazione provinciale con la quale fu autorizzato il Presidente a firmare per conto e nome della Provincia la scheda di adesione per un triennio in qualità di Socio della Sezione Friulana della Società Umanitaria di Milano, col contributo annuo di L. 10, e delibera di impegnarsi, sempre per il detto triennio, di contribuire alla Sezione n. 10 quote annue di L. 10.

La proposta è approvata con cinque voti contrari.

II. *Votazione*. Proposta Lacchin di contribuire con 20 quote da L. 10. Respinta, ottenendo 8 voti favorevoli.

III. *Votazione*. Approvata con 6 voti contrari la proposta di contribuire con 10 quote da L. 10 per tre anni.

Acquisto di ritaglio stradale

Senza discussione ed ad unanimità viene approvato il seguente ordine del giorno proposto dalla Deputazione Provinciale.

Il Consiglio provinciale delibera di vendere al sig. De Paoli Antonio fu Domenico di Istrago per il prezzo di L. 60, un ritaglio stradale di circa mq. 80 rimasto inutilizzato in seguito alla costruzione delle rampe d'accesso al nuovo ponticello sul Rugo d'Istrago lungo la strada provinciale Spilimbergo-Maniago alle condizioni di cui la relazione della Deputazione provinciale, autorizzato il sig. Presidente della Deputazione stessa ad addivenire alla stipulazione del relativo contratto.

Provvedimenti per il deliberato dell'Ospedale di Sacile
L'ampliamento del Manicomio

Ora si dovrebbe trattare l'oggetto relativo all'ampliamento del Manicomio provinciale di Udine in relazione ai provvedimenti da adottarsi in seguito all'aumento di retta deliberato dall'Ospedale di Sacile per gli alienati ricoverati in quella succursale.

Questo oggetto doveva essere discusso ancora nella seduta del 19 aprile u. s. ma ogni deliberazione venne allora sospesa, rimandandola ad una prossima tornata.

Le trattative fra la Deputazione provinciale e il presidente dell'Ospedale di Sacile non condussero però a nessun risultato, e ieri il Consiglio provinciale era chiamato a discutere ed approvare le proposte della Deputazione rimaste in sospeso.

Una visita al Manicomio

Durante la mattina venne fatto ieri un sopraluogo al Manicomio provinciale. Vi presero parte il presidente della Deputazione provinciale cav. ing. Damiano Roviglio, il segretario di Caporiacco e i seguenti consiglieri provinciali: Armellini, Benedetti, Biasutti, Brosadola, Caporiacco, Ciconi, Coren, Etro, Facini, Fantoni, Gattorno, Linussa, Luzzatto, Mainardi, Panciera di Zoppola, Peloso-Gasperi e Rizzi. Si unirono poi ai visitatori anche il medico provinc.le cav. Fratini, il prof. Pennato e l'ing. capo della provincia Cantarutti.

L'accordo ottenuto all'ultimo momento

Appena il presidente Caratti dichiara aperta la discussione, domanda la parola il consigliere

Lacchin. Dice che durante le trattative dev'essere certo corso un malinteso, non può essere altrimenti. Ora però crede che ogni discussione sia inutile dopo il telegramma ch'egli ricevette in giornata dall'ing. Sartori, presidente dell'Ospitale di Sacile.

Legge il telegramma col quale si accetta che ritornino le condizioni che come si trovavano prima che sorgesse la questione cioè con la retta di L. 1.07 per alienato.

Osserva che l'aumento della retta era stato decretato in seguito a ingiunzione dell'autorità tutoria.

Casasola, essendo membro della Commissione provinciale di pubblica beneficenza, che è autorità tutoria per l'ospedale di Sacile, si asterrà dal voto.

Cristofori e *Magrini* fanno eguali dichiarazioni.

Coren, deputato provinciale, dichiara che la Deputazione ritira le sue proposte dopo il telegramma del presidente dell'ospitale di Sacile. Desidera però di avere una formale dichiarazione scritta oltre il telegramma. Mantiene quella parte delle proposte che riguarda alcuni lavori indispensabili al Manicomio, indipendentemente dell'abolizione della Succursale di Sacile. Si tratta dell'acquisto del Salto del Ledra dal Comune di Udine, di ampliamento della lavanderia ed altri lavori indispensabili.

Presidente sospende la seduta per 15 minuti.

Dopo la ripresa, ad unanimità viene approvato un ordine del giorno nei termini espressi dal deputato provinc.le Coren. La succursale di Sacile rimane come prima e si faranno al Manicomio i lavori assolutamente indispensabili.

Liquidazione dei lavori di riduzione ed ampliamento dell'Ospizio Esposti

Senza discussione si approva il seguente ordine del giorno, proposto dalla Deputazione provinciale:

1. E' approvata la liquidazione dei lavori eseguiti nei locali dell'Ospizio degli esposti e delle Partorienti di Udine in base alla deliberazione 27 aprile 1908 nella somma complessiva di L. 70,000 preavvisate.

2. Autorizza l'esecuzione degli altri lavori riconosciuti necessari ed indicati nella relazione della Deputazione per la somma di L. 4991.10.

3. Autorizza la contrattazione di un prestito di L. 21,000 in aggiunta alle L. 70,000 suddette ed alle condizioni stesse deliberate nella seduta del 27 aprile 1908.

Alle ore 15.15 si leva l'importante seduta riuscita alquanto movimentata.

Giunta Provinciale Amministrativa

(*Seduta del 22 maggio*)

Affari approvati

Tolmezzo. Donazione ritaglio stradale per sistemazione viabilità. — Paluzza. Concessione tre piante a Di Vora Albino. Utilizzazione piante da schianto. — Paularo. Utilizzazione bosco Pedret ed altri. — Pontebba. Taglio piante infette dal bostrico. Aggiunta al Regol. di polizia urbana. — Villa Santina. Concessione gratuita quattro piante resinose. — Ampezzo. Concessione piante per uso industriale. Id. id a Passudetti Gio. Batta. Id. combustibile alle famiglie povere. — Dogna. Concessione piante per restauri malga. Chiaraschiattis. — Codroipo. Regol tassa posteggio. Contratto illuminazione elettrica. Accasermamento squadroni di cavalleria. — S. Daniele. Transazione colla Ditta Bortolotti Ermacora su diritti patrimoniali immobiliari. Accettazione prestito dalla Cassa DD. PP. Concessione franchigia diritto di peso e misura pubblica. — Pasian di Prato. Vendita fondi comunali. — Pasian Schiavonesco. Vendita relitto stradale a Dominici Luigi. — Cordovado. Vendita aree comunali. — Forni Avoltri. Rinuncia canone enfiteutico. — Pordenone. Regol. tassa esercizio e rivendita. — Fiume. Fermata dei treni a Cusano. — Povoletto. Aumento stipendio al segretario. — Moggio. Concessione piante per restauro fabbricati danneggiati dal terremoto. — S. Pietro al Natisone. Spesa per la pubblica illuminazione nelle frazioni di Azzida e Tarpezzo. — Spilimbergo. Affranco canone per acquedotto; accettazione quota di affranco dei Com. di Travesio.

Decisioni varie

Udine. Sistemazione porta Ronchi: permuta Cucchini. Chiede sia completa la documentazione. — Strada di Cosizza. Rimborso spese al Com. di Grimacco da da parte di quello di S. Leonardo. Ordina il pagamento, salvo a provvedere d'ufficio. — Pagnacco, Feletto, Tavagnacco, Consorzio e capitolato medico. Approva la costituzione del Consorzio, rinvia il capitolato. — Pordenone. Acquisto terreno per costruzione caserma di cavelleria. Esprime parere favorevole. — Forni di Sotto. Tassa famiglia: respinge il ricorso di Sala Luigi. — Drenchia. Id. id.: accoglie il ricorso di Feletig Giuseppe. — Maiano. Capitolato medico e residenza del medico del 2. Riparto. Non approva. — S. Daniele, Forgaria, Morsano, Corno di Rosazzo, Porcia, Povoletto, Paluzza, S. Vito al Tagliamento. Bilanci 1909. Autorizza l'eccedenza della sovraimposta.

Rinvii

Ciseris. Regol. servizio stradino comunale: aumento salario. — Pasian di Pordenone. Vendita area comunale.

Da SACILE
L'orribile morte di un bambino

Ci scrivono in data 24:

Il bambino Enrico Rossetto di Andrea di anni 9 si trovava oggi alle 12.30 circa sul cancello della casa abitata dalla sua famiglia.

In quel momento stava per entrare nel cortile della casa un carro carico di carbone tirato da due cavalli e guidato dal carradore Angelo Poletto alle dipendenze della ditta Lacchia, come lo è pure il Rossetto padre.

Il carro fatalmente con una tavola urtò violentemente contro il muro del cortile, che essendo da poco rabberciato si sfasciò e i rottami e i calcinacci coprirono il disgraziato Enrichetto!

Il ragazzino venne subito sollevato e trasportato in casa del dott. Selmi, che gli praticò una fasciatura alla testa; ma ogni cura risultò inutile perchè il bambino spirò dopo pochi minuti.

La desolazione dei genitori del povero Enrichetto è indescrivibile! La cittadinanza rimase fortemente impressionata del triste caso.

Il pretore dott. Bolzon fece un sopraluogo.

Da POVOLETTO
Baruffa fra donne

Ci scrivono in data 24:

Una piccante scenetta accadde ieri mattina nella vicina frazione di Salt: protagoniste due donne del paese, la causa... si vedrà in seguito.

Verso le ore nove una compagnia di cavalleggeri « Vicenza », di stanza nella vostra città, faceva ritorno da una gita.

Giunti a Salt, per far riposare uomini e cavalli, fu dato il pied a terra.

Due donne certe Bassi Maddalena e Zulliani Caterina, l'una provvista d'una carriuola l'altra d'un badile, giravano attorno ai cavalli raccogliendo i rifiuti.

Fra le due donne si aperse una contesa sul diritto di precedenza, da prima a semplici parole, poscia a vie di fatto, strappandosi le treccie.

La Bassi riportò anche una ferita alla testa prodotta da un colpo di badile.

La contesa cessò per l'intervento dei militi e di alcuni popolani.

Da TARCENTO
Unione Magistrale nazionale

Ci scrivono in data 24:

La presidenza dell'Unione Magistrale nazionale, sezione di Tarcento, ha diramato una circolare con cui invita i soci alla seduta che si terrà qui giovedì 27 corr. mese alle ore 10 ant., per svolgere il seguente ordine del giorno:

1. Relazione morale e finanziaria. — 2. Riforma dello statuto. — 3. Nomina della cariche. — 4. Congresso magistrale di Gemona. — 5. Eventuali comunicazioni e proposte dei soci.

L'importanza di questa seduta dà affidamento alla presidenza che nessuno mancherà.

Da S. PIETRO al Natisone
Associazione di ladri

Ci scrivono in data 24:

Sabato venne arrestato dai carabinieri cerlo Zamparutti, dopo una colluttazione disperata nella quale rimase ferito un milite,

Sull'arrestato, che aveva indosso uno scalpello e una lima, gravano 12 capi d'accusa. Si è convinti ch'egli si trova a capo di una banda di sei affigliati, che recentemente commisero qui e nei dintorni vari furti, compreso quello in danno dello Strazzolini al quale furono rubati oggetti d'oro pel valore di 600 lire.

Da GEMONA
Risveglio economico

Ci scrivono in data 24:

Domenica 30 corr. in borgo Godo vi sarà una riunione per la formazione della quinta latteria sociale turnaria.

Vi terrò informati dell'esito.

Un conflitto gravissimo a Sinopoli
I carabinieri non potevano lasciarsi massacrare

Sinopoli (Reggio Calabria), *24*. — Essendosi ieri sera sparsa ad arte la voce che nella nottata precedente il sindaco ed i carabinieri avessero distribuito lire 20.000 in sussidi ai danneggiati dal terremoto, si suscitò una agitazione. Il sindaco, prevedendo che la popolazione avrebbe suonato le campane per far agglomerare altra popolazione e per fare dimostrazioni ostili, richiese al locale brigadiere dei carabinieri di disporre vigilanza presso il campanile.

Ieri sera, nonostante che fosse stato disposto lo stesso servizio di vigilanza la popolazione si riunì in piazza nel numero di circa 2500 persone.

Il brigadiere dei carabinieri e due suoi militi furono fatti segno ad una fitta sassaiuola ed a colpi di arma da fuoco. Il carabiniere Bottoni Giovanni, essendo stato colpito da un sasso alla tempia destra ed al ginocchio destro, sopraffatto, fece fuoco, ma ciò non ostante alcuni dimostranti lo gettarono a terra e lo disarmarono della rivoltella, della quale si servirono per sparare contro i carabinieri stessi.

Poichè intanto il vice brigadiere dei carabinieri Di Stefano ed il carabiniere Polo, avevano riportato lesioni per colpi di pietra, essi feriti ed assaliti ed uno di loro disarmato, spararono per propria difesa contro i dimostranti, dei quali alcuni pregiudicati. Vi furono cinque morti e sei feriti nella folla. I carabinieri sono tutti feriti.

Sopraggiunta la truppa ed il comandante dell'arma con altri dipendenti, cessò il tumulto.

Si sono recati sul luogo funzionari civili e militari per l'accertamento delle responsabilità.

E' annunciato l'arrivo dell'ispettore generale di pubblica sicurezza comm. Sennoner, inviato dal Ministero dell'interno.

CRONACA GIUDIZIARIA
In Tribunale

(*Udienza speciale del 24 maggio*)

Presiede S. E. cav. Silvagni, giudici Rieppi e co. Arnaldi, P. M. cav. Trabucchi proc. del Re, canc. Febeo.

Un provetto ladro recidivo a 16 anni

Signoretto, Romano di Giovanni Rodolfo d'anni 16 residente a Venezia viene accompagnato dai Carabinieri entro la sbarra; è imputato di furto aggravato per avere il 4 maggio nell'atrio della stazione ferroviaria di Codroipo sottratto con destrezza dalle tasche di Moiri Desiderio un portamonete contenente lire 33, e di parecchie contravenzioni.

Il P. M. dice che bisogna stringere i freni a questi giovani delinquenti, perchè man mano che s'avanzano chissà quanti reati possono commettere, e perciò coscientemente propone che venga condannato ad 8 mesi e 20 giorni di reclusione, a 72 lire di multa e 50 di ammenda.

Il difensore avv. Antonio nob. Bellavitis fece una invero magistrale difesa, concluse pel minimo della condanna, e che questa venga scontata in una casa di correzione.

Il Tribunale condanna Signoretto Romano a mesi 7 e giorni 5 di reclusione e 72 lire di multa, nonchè alla confisca della rivoltella in giudiziale sequestro ed accessori.

Cronaca cittadina

I telefono del Giornale porta il num. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 25 Maggio ore 8 Termometro +21.5
Minima aperto notte +15 6 Barometro 755
Stato atmosferico: vario Vento S.O.
Pressione: calante Ieri misto
Temperatura massima: +29.1 Minima: +15.6
Media: +22.2 Acqua caduta ml.

Il dissesto della Banca Popolare Goriziana verrà assai probabilmente riparato in giornata

Ci informano da buona fonte che la Banca popolare Goriziana, la quale in questi giorni ha passato una vicenda assai difficile, ha potuto trovare una via d'uscita che si confida, nell'assemblea odierna degli azionisti, verrà accettata.

La combinazione, proposta dai consiglieri di amministrazione, vittime delle audaci speculazioni del Direttore Isidoro Colle da tempo licenziato, è basata sopra solide garanzie e, col concorso della Banca Commerciale Triestina, offre il modo di tacitare interamente i creditori e di rendere più facile ed utile la liquidazione.

Anche in quest'occasione, contrariamente alle strombazzature di qualche giornale locale e di giornali di fuori informati da Udine, i signori goriziani hanno dato una seria prova di solidarietà che fa loro veramente onore, sottoscrivendo in poche ore una cospicua somma a garanzia della liquidazione.

Ci si dice che la somma a cui arrivano i sacrifici fatti dagli azionisti e amministratori, sia a fondo perduto, sia mediante garanzia salga a due milioni e mezzo di corone.

E' sperabile che di fronte a simile prova di un alto spirito di responsabilità per parte degli amministratori, e di solidarietà nazionale da parte della cittadinanza, l'assemblea odierna degli azionisti del Goriziano, convaliderà gli accordi preparati con la Commerciale di Trieste.

— Il *Corriere Friulano* giunto stamane a conferma delle nostre informazioni, scrive:

« Alle 11 ant. di domani 25 corrente avrà luogo l'annunciata adunanza straordinaria di questa Istituzione le cui sorti tennero per vario tempo in sospeso gli animi.

« Siamo poi lieti di aggiungere, in relazione appunto a tali condizioni degli animi, che dalle ultime notizie avute risulta che mercè i sacrifici del Consiglio d'Amministrazione e l'intervento di molti amici, si hanno buone speranze che in giornata tutto sarà regolato ».

Il Congresso Forestale Nazionale e la partecipazione del Friuli

Nel nostro articolo di ieri ci domandavamo perchè il nostro Friuli non fosse rappresentato in quelll inportantissimo Congresso. Ora ci viene assicurato, che invece ad esso prenderanno parte e speriamo attiva, l'ispettore cav. Forti ed i sotto ispettori Martina e Canciani nonchè l'avv. Luigi Perissutti in rappresentanza della nostra Sezione della « Pro Montibus » e l'avv. F. Perissutti.

Di friulani vi saranno anche gli ispettori Rizzi e Vidali.

Il Consiglio centrale della "Dante Alighieri"

Si è riunito ieri, a Roma, il Consiglio centrale della Società nazionale «Dante Alighieri». Presiedeva l'on. Boselli ed erano intervenuti i consiglieri Albano, Badio, Barboni-Boi, Eccher, Fogazzaro, Galanti, Manna, Nathan Siracusa, Sanminiatelli, Barbera, sehretario del Consiglio, ed i revisori dei conti, Scodnik e Valle. Assisteva il segretario generale Zaccagnini. Avevano scusato l'assenza i consiglieri Abba, Bianchi, D'Antona, Fumagalli e Schiavi.

Il Consiglio ha preso atto che nel presente esercizio la Società è aumentata di 40 comitati, dei quali 38 all'interno, e due all'estero, raggiungendo il numero di quasi 80 mila soci, tra perpetui, onorari ed aggregati.

Ha fissato per il ventesimo congresso che si terrà a Brescia la data del 22 al 26 settembre.

A norma dell'art. 8 dello Statuto procedeva al sorteggio di alcuni dei consiglieri risultando uscenti gli on. Carboni-Boi, Eccher, Fogazzaro, Fumagalli, Colinelli, Nathan, Schiavi, Siragusa e Stringer.

Esprimeva infine la sua soddislazione per gli affidamenti dati dal ministro degli esteri circa la sollecita presentazione alla Camera del progetto di legge sulla riforma delle scuole italiane all'estero, al quale la « Dante Alighieri » si è costantemente interessata.

Per un busto di Giosuè Carducci a Trieste

Il IV. Congresso della *Trento-Trieste* tenutosi a Verona, nel dicembre 1907, su proposta dell'on. co. Piero Foscari, si augurava che la patriottica Associazione offrisse a Trieste il busto di Giosuè Carducci, come il più alto e nobile segno dei vincoli di pensiero e di affetto che ci uniscono alla città sorella.

Il voto non ebbe finora attuazione: ma oggi la *Trento-Trieste* ha riafferrato l'iniziativa.

Il busto sarà opera del valente scultore De Lotto di Venezia e molti a Udine e nel Friuli, accogliendo l'invito della *Trento-Trieste*, manderanno l'obolo per partecipare al bellissimo gesto fraterno.

La disgrazia di 4 viaggiatori che erano nell'accelerato da Treviso a Udine

Come rileviamo dai giornali di Treviso, ieri, verso le ore 15.40, a pochi chilometri dalla stazione di Lancenigo, accadde una gravissima disgrazia a quattro viggiatori, cioè a Tellan Giovanni, di Pasiano, di anni 55, Bragaggia Giuseppe, di Roncade, di anni 25, Marchetto Giuseppe di Trebaseleghe, di anni 51 e Biello Bortolo di Rossi, che, trovavansi nel treno accelerato proveniente da Udine e diretto a Treviso e avendo il gomito esposto fuori del finestrino, per un colpo violento ricevuto da uno sportello di un vagone di un treno merci fermo sul binario morto presso a quello dei viaggiatori, ebbero tutti e quattro il braccio spezzato.

Il treno venne fermato, ma, stante la deficenza dei mezzi di medicazione, fu subito fatto proseguire per Treviso ove, giunti, i quattro feriti che avevano avuta una abbondante emorragia tanto che il vagone sembrava un lago di sangue, furono subito trasportati al ospedale di Treviso e operati dal primario. Per tre dei feriti venne riservato ogni giudizio. Il quarto, Bragaggia, pare finora non abbia nulla di grave.

L'autorità, dopo una visita fatta all'ospedale, si portò alla stazione e, in seguito a una inchiesta, trasse in arresto il capo treno del merci, certo Giuseppe Aprile di Venezia.

Ancora dei deputati che non votano. A proposito di quanto scrivemmo ieri sull'assenza dei nostri deputati da Roma, al voto sulla politica ecclesiastica, un consigliere comunale della maggioranza volle stamane avvertirci, che il deputato di Udine, on.

Girardini, non poteva partecipare a quella seduta, perchè da qualche giorno indisposto. Per omaggio alla verità la notizia doveva essere riferita.

Concorso per la cura dei fanciulli al mare, al monte, e Istituto rachitici Presso la Società protettrice dell'Infanzia in Udine, via F. Cavalotti, fino al 15 giugno p. v. è aperto il concorso per l'ammissione alla cura gratuita dei bagni marini e della montagna a favore dei fanciulli d'ambo i sessi appartenenti a famiglie oneste e povera del Comune di Udine, che abbiano un'età non minore ai 6 anni nè superiore ai 14. Per fanciulli poveri appartenenti agli altri Comuni della Provincia di Udine, sono disponibili 15 piazze con retta ridotta, all'Ospizio marino veneto di Venezia; 14 piazze con retta ridotta, alla Colonia Alpina di Frattis (Pontebba); 4 piazze completamente gratuite pure alla Colonia Alpina. E' aperto pure concorso per un limitato numero di posti per bambini dai 3 agli 8 anni, affetti da rachitismo, che seguiranno la cura nel-l'Istituto rachitici Regina Margherita di Venezia.

Assemblea di maestri. In una sala della Scuola di via Dante si riunì l'altra mattina l'assembrea generale dell'Associazione magistrale udinese. La discussinne dellarelazione Salvatori sul prossimo Congresso di Gemona fu breve. Si discusse invece più a lungo sulla sulla legge Comandini per i maestri rurali. Il maestro Ferrazutti dichiarò che la legge è dannosa peri i Comuni e per i maestri, e di questò parere furono anche i convenutii che approvarono un ordine del giorno in questo senso.

Arresto. Il notissimo vigilato speciale Gaspari Pietro fu Giacomo, senza fissa dimora benchè abbia soli 23 anni conta circa 25 condanne. Le guardie di città la notte scorsa lo portarono in domo petri, per essere caduto del solito peccato.

Le ferite accidentali. All'Ospedale ricorsero Modonutti Federico di anni 41 fu Gio. Batta abitante a S. Osualdo N. 115 facchino, per ferita lacera al dito pollice sinistro; Bon Teodoro di anni 17 di Valeriano abitante in via A. L. Moro per ferita lacera alla mano sinistra; entrambi dal dott. Loi furono dichiarati guaribili entro 10 giorni.

Ditta De Gleria e Birra di Puntigam. La intraprendente Ditta Luigi De Gleria che estende il suo commercio in vino, riso, caffè, acquavite, liquori, ecc. in tutta la nostra Provincia, ha fatto pratiche col signor Giuseppe Ridomi allo scopo di aprire un deposito della tanto rinomata *Birra di Puntigam*, annesso ai suoi grandi magazzini.

Le pratiche sortirono il desiderato effetto, e in questi giorni il deposito inizierà un lavoro sollecito e inappuntabile, con larga fornitura di ghiaccio, così che i clienti della Ditta — specialmente dell'alto Friuli — godranno della grande comodità di far caricare fuori Porta Gemona quel qualunque quantitativo di *Birra Puntigam* che loro abbisogna.

Alla Ditta De Gleria augurii di numerosi e proficui affari. 27

Triste Stagione

Chi sa dirmi cosa è stato della primavera? Quest'anno ha fatto come i commessi viaggiatori: ci ha mandato il suo avviso di passaggio, venne, ci fece alleggerire... e poi si squagliò, mentre l'inverno non aveva ancor fatto le sue valigie. E così noi tremiamo dal freddo, sui monti abbiamo la neve e l'estate sta per sopraggiungere. Il mondo alla rovescia. Mi consolo pensando alla profezia che ci fa *Geuranico*, nel «Corriere della Sera»: egli ci fa sperare in un prossimo sereno e ci assicura che se questo viene, avremo anche un rialzo della temperatura.

Io prendo atto di questa peregrina notizia la quale, se si avvera, formerà la gioia di tutti i poveri gottosi ed artritici cui questi freddi intempestivi hanno riacutizzati i dolori, a maggior gloria e consumo dell'Antagra della Ditta Bisleri di Milano. E sarà un gran bene che venga la buona stagione, anche per un altro conto di ben maggiore interesse: chè se i calori estivi sopravvengono quando i terreni sono impregnati d'acqua, è da temersi un grave rincrudimento dell'epidemia malarica: ora l'Italia ha già sofferto di troppe sciagure perchè debba avere anche questa: nè vale a confortarci il pensiero che contro la malaria possediamo rimedi preziosi e sicuri come le pillole Esanofele e l'Esanofelina (Ditta Bisleri di Milano), coi quali e grandi e piccoli possono in breve guarire: è bene che questi ci siano, ma è molto meglio poterne fare a meno, o prenderli come semplici preservativi: e credo che su questo saremo tutti d'accordo. 1

Un epilettico. L'altra sera e precisamente alle ore 19, il facchino di piazza Cescutti Giovanni transitava per via Palladio; giunto di fronte alla casa Braidotti fu colto da un assalto del terribile male, e stramazzò a terra. Fortunatamente, oltre ad un donna, accorsero quattro soldati del 79. Regg. fanteria, fra cui Zenone Paolino e Boldacini Simplicio entrambi di Lavariano, appartenenti al corpo bandistico, oltre ad altri due. I bravi soldati lo sorressero perchè diversamente nelle convulsioni del male indubbiamente il disgraziato si sarebbe sfracellato il cranio. A quei bravi ragazzi per l'opera eminentemente umanitaria da loro compiuta noi tributiamo il meritate elogio.

Continuano i direrteri austriaci. Reinprechs Franz appartenente al 47. Regg.to fanteria di sede a Gorizia, presento all'ufficio di P. S. dicendo di essere disertato in seguito ai maltrattamenti.

Voci del pubblico

Una visita alla Cucina Popolare

Ci scrivono:

Ieri in compagnia di un mio amico, per curiosità mi sono recato *a gustà* alla Cucina Popolare. Si mangiò un'abbondante minestra di fagiuoli e patate, fatta proprio alla casalinga, un bel pezzetto di carne in umido con patate, un bicchiere di vino buono pugliese ed un pane, in tutto si spese centesimi 35!...

Era assai frequentata e lo sarà ancor più quando, fra giorni, verranno aperte nell'interno altre due stanze a comodo di coloro che sono alquanto riguardosi.

Meritano un sincero elogio la commissione di vigilanza ed il personale di servizio per il buon funzionamento di tale benefica istituzione. *Il curioso*

Un Viale dimenticato

Ci scrivono:

Quando provvederà il Municipio all'inafiamento del bel viale Asilo Marco Volpe? E quando provvederà a togliere l'indecenza dell'angolo in via Castellana dove trovasi un deposito di ruderi che serve a vari usi...? E si che la via Asilo Marco Volpe è la più bella della circonvallazione!

Arte e Teatri

Italia Vitaliani al Sociale

Le rappresentazioni di Italia Vitaliani avranno dunque principio domani sera.

Tutti ricordano ancora con vero vero entusiasmo le splendide e insuperabili interpretazioni che questa attrice eminente dà a tutti i lavori che rappresenta.

Con Italia Vitaliani riudiremo anche il valentissimo attore Carlo Duse.

Per prima recita venne scelto un dramma nuovissimo per Udine: *La Madre*, Questa produzione scritta per la Vitaliani ottenne ovunque grande successo e la stampa le dedicò articoli molto lusinghieri.

STATO CIVILE

Bollettino settim. dal 16 al 22 maggio

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Giuseppe Ulderico Iacchia possidente con Beatrice Prandina agiata — Umberto Masolini custode teatrale con Teresa Nigris casalinga — Gio. Batta Termini farmacista con Anna Verettoni casalinga — Ginstino Liotard cameriere con Silvia Furlan casalinga — Gio. Batta Barnabò arrotino con Francesca De Rocco domestica — Natale Blasone agricoltore con Maria Teresa Zuliani contadina — Ferdinando Covassini meccanico con Italia Basandella casalinga — Luigi Livotti macchinista ferroviario con Pierina Morandi casalinga — Luigi Pietro Caligaris agricoltore con Maria Tonutti contadina — Angelo Cattarossi agente di commercio con Lucia Bresan casalinga.

ULTIME NOTIZIE

Lo stabilimento Ginori incendiato

Pisa, 24. — Lo stabilimento della ditta Richard-Ginori è stato distrutto da un incendio che lascia sul lastrico circa 400 operai.

La salute della Regina Madre

Roma, 24. — La *Tribuna* smentisce le notizie allarmanti sulle condizioni di salute della Regina Madre. L'augusta donna è assai migliorata e ha potuto lasciare il letto.

Gli sloveni contro l'Università a Trieste

Vienna, 24. — I deputati sloveni dizhiararono che se, come forse si pensa di fare, la questione dell'Universitè italiana venisse risollevata davanti alla Giunta del bilancio, senza soddisfare prima i postulati universitari degli sloveni, essi considerebbero ciò come una provocazione da parte del Ministero, e però oggi comincerebbero l'ostruzionismo.

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 24 maggio 1909

Rendita 3.75 % (netto)	L. 105.37
» 3 1/2 % (netto)	» 104.28
» 3 %	» 72.25
Obbligazioni	
Ferrovie Udine-Pontebba	L. 516.—
» Meridionali	» 364.25
» Mediterranee 4 %	» 507.—
» Italiane 3 %	» 364.50
Cred. Com. Prov. 3 3/4 %	» 500.—
Cambi (cheques - a vista)	
Francia (oro)	L. 100.66
Londra (sterline)	» 25.35
Germania (marchi)	» 123.82
Austria (corone)	» 105.64
Pietroburgo (rubli)	» 265.75
Rumania (lei)	» 99.—
Nuova York (dollari)	» 5.17
Turchia (lire turche)	» 22.81

Dott. I. Furlani, Direttore
Giovanni Minighini, gerente responsabile

Tombola di L. 200 000

Ai nostri lettori desideriamo di ricordare che il giorno 29 Maggio avrà luogo in Roma l'estrazione della grande Tombola nazionale a beneficio degli Ospedali Civili di Livorno, Lecce e Chieti.

Detta Tombola ha premi per il complessivo importo di L. **200.000** così divisi: L. **100.000** per la prima tombola; L. **25.000** per la seconda; L. **15.000** per la terza; L. **5.000** per la quarta tombola; L. **50.000** da dividersi fra i fortunati che avranno segnati nel loro biglietto i 10 numeri giuocati fra i 45 che verranno estratti, e L. **5.000** quale premio di consolazione divise in parti eguali fra tutte le cartelle che non avranno segnato *nessuno* dei 45 numeri sorteggiati

Ritardando ad acquistare le cartelle che trovansi in circolazione molti dovranno rimanere senza perchè le cartelle **sono per legge in numero limitato**. Ai lettori ricordiamo di affrettarsi ricordandole il sempre vecchio proverbio: **chi ha tempo non aspetti tempo.**

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con Sede in Milano - Capitale L. 105,000,000 interamente versato - Fondo di riserva ordinario L. 21,000,000
Fondo di riserva straordinario L. 14,000,000

Direzione centrale: MILANO — *Filiali*: Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza

Situazione dei Conti al 30 Aprile 1909

ATTIVO

Numerario in cassa	L.	43,910,037. 52
Fondi presso gli Istituti di Emiss.	»	118,495. 43
Cassa Cedole e Valute	»	1,513,572.28
Portafoglio Italia ed Estero	»	284,109,748. 62
Effetti all' incasso	»	4,484,822. 56
Riporti	»	83,666,771. 94
Effetti pubblici di proprietà	»	32,399,774. 55
Certificati Ferroviari 3.65 0[0	»	4,368,942. 90
Azioni Banca di Perugia in liquid.	»	5,427,458. 75
Anticipazioni sopra Effetti pubbl.	»	2,555,689. 57
Corrispondenti - Saldi debitori	»	202,029,516. 24
Partecipazioni diverse	»	23,822,117. 43
Partecipaz. in Imprese Bancarie	»	7,366,491. 47
Beni stabili	»	8,958,691. 35
Mobilio ed impianti diversi	»	1. —
Debitori diversi	»	5,395,811. 55
Debitori per avalli	»	36,023,299. 32
Titoli in deposito: a garanzia operazioni.	»	36,386,563. —
Titoli in deposito: a cauzione servizio	»	2,924,800. —
Titoli in deposito: libero a custodia	»	612,467,102. —
Spese d'Amministrazione e Tasse dell' Esercizio corrente	»	2,639,807. 49
	L.	1,400,569,514. 97

PASSIVO

Capitale Sociale (N. 170,000 azioni da L. 500 cadauna e N. 8000 azioni da L. 2,500)	L.	105,000,000. —
Fondo di riserva ordinario	»	21,000,000. —
» » » straordinario	»	14,000,000. —
Fondo di riserva speciale	»	500,000. —
Fondo Previdenza pel personale	»	4,905,534. 05
Dividendi in corso ed arretrati	»	461,405. —
Depositi in Conto Corrente	»	187,288,095. 91
Buoni fruttiferi a scadenza fissa	»	14,357,966. 68
Accettazioni commerciali	»	25,766,690. 25
Assegni in circolazione	»	15,332,310. 43
Cedenti effetti per l'incasso.	»	16,391,950. 29
Corrispondenti - Saldi creditori	»	284,956,961. 83
Creditori diversi	»	16,871,614. 87
Creditori per avalli	»	36,023,299. 32
Depositanti di Titoli: a garanzia operazioni	»	36,386,563. —
Depositanti di Titoli: a cauzione servizio	»	2,924,800. —
Depositanti di Titoli: a libera custodia	»	612,467,102. —
Avanzo utili esercizio 1908	»	483,463. 51
Utili lordi dell' Esercizio corrente	»	5,451,757. 83
	L.	1,400,569,514. 97

LA DIREZIONE
F. Weil — A. Ghisalberti

I SINDACI
A. Besozzi - Rag. G. Sacchi - Dott. G. Serina

IL CAPO CONTABILE
A. Comelli

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Conti correnti liberi 2 0[0 — Prelevamenti: L. 20,000 a vista, L. 50,000 con un giorno di preavviso — ogni altra somma maggiore due giorni.
Libretti di Risparmio 2 3[4 0[0 — Prelevamenti: L. 5,000 a vista, L. 15,000 con preavviso di un giorno — ogni altra somma maggiore tre giorni.
Libretti di Piccolo Risparmio 3 0[0 — Prelevamenti: L. 1,000 a vista, somme maggiori dieci giorni di preavviso.
Buoni fruttiferi da 3 a 9 mesi **2 3[4** 0[0 — da 9 oltre **3** 0[0.
Gli interessi di tutte le categorie dei depositi sono netti di ritenuta.
Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell' Estero.
Divise estere, compra e vendita
Riporti e anticipazioni sopra depositi di carte pubbliche garantite dallo Stato e valori industriali
Compra e vendita di Titoli per conto terzi.
Lettere di credito ed apertura di crediti liberi e documentati sull' Italia e sull' Estero.
Deposito di Titoli e pacchi suggellati in custodia ed in amministrazione.

eccellente con
ACQUA DI NOCERA-UMBRA
« Sorgente Angelica »
F. Bisleri e C. - Milano

BICCHIERI DI LEGNO QUASSIO

per corroborare lo stomaco ed eccitare l'appetito. - L. **1.50** cadauno, franco per tutto il regno L. **1.90** — Vendita all'ingrosso ed al minuto della Ditta A. MANZONI e C., Milano, Via S. Paolo, 11.

il telefono dell'Ufficio di Pubblicità A. Manzoni e C. porta il N. 2.73

Unico Negozio
in
UDINE
Via Mercatovecchio 6

Macchine Singer e Wheeler & Wilson

unicamente presso la Compagnia Singer per Macchine da cucire
Esposizione di Milano 1906 — 2 grandi premi e altre Onorificenze
Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali — Chiedasi il catalogo illustrato che si dà gratis

Macchine per tutte le industrie di cucitura. — Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.: eseguiti con la macchina per cucire DOMESTICA BOBINA CENTRALE, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Negozi in tutte le principali città d'Italia.

NEGOZI IN PROVINCIA
PORDENONE
Corso Vittorio Eman. 58
CIVIDALE
Via San Valentino 9

AGENZIE
con
Stabilimenti propri
a **CHIASSO** per la SVIZZERA
a **NICE** e **PARIGI** per la FRANCIA e COLONIE
a **S. LUDWIG** per la GERMANIA
a **TRIESTE** per l'AUSTRIA-UNGHERIA

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
SPECIALITA DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione

Guardarsi dalle contraffazioni — **Esigere la Bottiglia d'origine**

AGENZIE in ITALIA
ROMA Via Lata al Corso, N. 6
GENOVA Via SS. Giacomo e Filippo, 17
TORINO Via Orfane, N. 7 (Palazzo Barolo)
BOLOGNA Piazza San Simone, N. 1

Concessionari Esclusivi per la Vendita del FERNET-BRANCA nell'America del Sud **Carlo F. Hofer & C. - Genova** | nella Svizzera e Germania **G. Fossati - Chiasso e S. Ludwig** | nell'America del Nord **L. Gandolfi & C. - New-York**

VIEUX COGNAC supérieur | CREME E LIQUORI **SCIROPPI e CONSERVE** | Altre specialità della Ditta | GRAN LIQUORE GIALLO «MILANO» | **VINO VERMOUTH**

ACQUA PURGATIVA *di rinomanza universale.*

Presso i negozianti d'acque minerali e nelle farmacie.

Hunyadi János

Acqua minerale naturale **Saxlehner.**

„L'ottimo fra i purganti." — Effetto pronto, sicuro e blando.
Più di 1000 autorità mediche si sono pronunciate sulle prerogative di questo tesoro della natura.
Diffidare delle contraffazioni. — A garanzia contro dannose imitazioni.
Occorre premunirsi tenendo presente che la vera acqua „Hunyadi János" porta sull' etichetta il nome: **„Andreas Saxlehner."**

Ogni famiglia specialmente in campagna dovrebbe essere provvista di una

CASSETTA

con tutto il necessario per una prima medicazione

La Ditta A. MANZONI e C., chimici-farmacisti, *Milano*, via San Paolo, 11, vende tali cassette al prezzo di L. **8** cadauna. Franca per posta L. 9.

AMARO BAREGGI

a base di
FERRO-CHINA RABARBARO
PREMIATO
con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace e il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la **stitichezza** originata dal solo **Ferro-China**.

USO: *Un bicchiere prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito.*

Trovasi presso le principali farmacie e bottiglierie

Dirigere le domande alla ditta
E. G. F.lli Bareggi - Padova
Deposito in Udine presso i farmacisti:
COMESSATI — L. V. BELTRAME — A. FABRIS e C.

I migliori estratti per Liquori e Sciroppi

ormai è provato sono quelli del PREMIATO

Laboratorio Chimico OROSI

MILANO

Provvedetevi! Non aspettate!

COLORO che non l'hanno provato, prendano il **Pacco Campionario, N. 1**, venduto per *reclame* in Italia per L. **4.75** ed all'Estero (in tutto il mondo) Franchi **6.25**. Contiene **10 litri** di ottimo **Cognac fine Champagne — Chartreuse gialla — Maraschino di Zara — Fernet di Milano — Benedettino — Rhum Giamaica — Menta glaciale verde — Anisette di Bordeaux — Alchermes di Firenze — Sciroppo Fambros**, con **10** Etichette, **10** Capsule e **2** Filtri, nonchè il *Manuale* istruzione per fare 182 Liquori diversi. — Si spediscono liquori e sciroppi a scelta del committente.

Mandare Vaglia Postale al Premiato
LABORATORIO CHIMICO OROSI
MILANO — Via Felice Casati, 14 — MILANO
ESPORTAZIONE

FRANCESCO COGOLO
CALLISTA
munito di numerosi Attestati Medici comprovanti la sua idoneità.
UDINE — Via Savorgnana, 16
Si reca anche a domicilio

Grani di Barezia a distruzione dei SORCI

Prezzo cent. **70** la scatola, per posta cent. **85**
Deposito presso A. MANZONI e C., Milano, via S. Paolo, 11: Roma, via di Pietra, 91: Genova, Piazza Fontane Marose.

Rimedio unico ed efficace contro il dolore dei

DENTI

è senza dubbio l'

ALGONTINA

di facile applicazione
Ogni flacone contiene:
gr. 2.500 Etere Soli
» 2.500 Clorof.
» 0.25 Tint. Op.
» 0.025 Tint. As.

Il costo di ogni flacone di questo eccellente rimedio è di lire
UNA
aggiungere cent. 30 se per posta.
E' in vendita presso
i chimici farmacisti
A. MANZONI & C.
MILANO, Via S. Paolo 11
ROMA, Via di Pietra 91

Udine, 1909 — Tipografia G. B. Doretti